

CENERENTOLA

« .. E LA SPOSÒ, E LEI VISSE
CONTENTA »

EH, NO! LA VERA STORIA E PIÙ
CRUENTA:

IN QUELLA FALSA, QUELLA
RACCONTATA,

QUANDO, MOLTI ANNI FA, FU
INVENTATA,

AGGIUNSERO CAREZZE E ZUCCHERINI

PER FAR CONTENTI BAMBINE E
BAMBINI:

INVECE ASCOLTA, È GIUSTA FINO A
QUANDO

LE ORRIBILI SORELLE STANNO
ANDANDO,

AL GRAN BALLO DEL PRINCIPE
INVITATE,

DI NOTTE, TUTTE QUANTE
INGIOIELLATE,



**E INTANTO CENERENTOLA, TAPINA,
 E CHIUSA GIÙ, NELL'UMIDA
 CANTINA,
 DOVE I TOPACCI, IN CERCA DI
 BOCCONI,
 LE STANNO GIÀ ASSAGGIANDO I
 TALLONI,
 E LEI STRILLAVA. « VOGLIO USCIR
 DI QUI! »
 FINCHÉ LA FATA MAGICA LA UDÌ,
 E ALLORA APPARVE IN UNA LUCE
 CHIARA
 DICENDO: « TUTTO BENE, BIMBA
 CARA? »**

**« MA COME, TUTTO BENE! » STRILLÒ
QUELLA.**

**« MA SE MI STAN MARCENDO LE
BUDELLA! »**

**E POI, DANDO GRAN PUGNI CONTRO
IL MURO:**

**« PORTAMI AL BALLO! » DISSE IN
MODO DURO.**

**« PORTAMI IN DISCOTECA, LÀ AL
PALAZZO**

**O IO QUI FACCIO UNO SCONQUASSO
PAZZO!**

VOGLIO UN VESTITO!

VOGLIO UN RICCO COCCHIO,

**VOGLIO GIOIELLI CHE VALGANO UN
OCCHIO!**

E POI CALZE DI NYLON, QUELLE FINI,

**SCARPE D'ARGENTO CON I
TACCHETTINI!**

**VEDRAI SE, BEN VESTITA SOPRA E
SOTTO,**

**NON TI CUCINO IL PRINCIPE BEN
COTTO! »**

**DISSE LA BUONA FATA. « CARA,
ASPETTA! »
E DIEDE UN FORTE COLPO DI
BACCHETTA,**

